

Al buio e sotto la pioggia per salutare il nuovo ponte

Pubblicato: Venerdì 16 Ottobre 2020



Giovedì sera sera il presidente della Provincia di Varese **Emanuele Antonelli** e il consigliere delegato alla Protezione civile **Alberto Barcaro** hanno effettuato un sopralluogo nella zona in cui nello scorso fine settimana è stato posizionato il ponte provvisorio che ha permesso di ripristinare il collegamento stradale con **Curiglia con Monteviasco**.

Leggi anche

- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia, ripristinato il collegamento: da lunedì sera si passa in auto
- **Curiglia con Monteviasco** – Il ponte di Curiglia passa anche l'esame statico, l'opera è pronta a garantire la riapertura
- **Curiglia con Monteviasco** – 30 volontari montano il ponte, isolamento con i minuti contati a Curiglia
- **Curiglia con Monteviasco** – Ponte di Curiglia, comincia la posa per rompere l'isolamento
- **Curiglia con Monteviasco** – Ore contate per l'isolamento di Curiglia, arriva il ponte Bailey
- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia, navetta per visite mediche sfruttando la Piero-Lozzo
- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia, gli amministratori della valle appoggiano il sindaco
- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia si organizza per combattere l'isolamento
- **Curiglia con Monteviasco** – Curiglia, il sindaco autorizza il transito a monte della frana

Oltre a inaugurare ufficialmente il ponte, **presidente e consigliere hanno avuto modo di verificare la situazione e di ringraziare tutti i volontari** e le istituzioni che in queste settimane si sono date da fare per alleviare le difficoltà in cui si sono trovati gli abitanti del paese in seguito alla frana che a fine agosto ha distrutto un tratto della S.P 6.

Presenti sotto la pioggia il capitano dei Carabinieri Alessandro Volpini, il sindaco di Curiglia con Monteviasco **Nora Sahnane**, il presidente della Comunità Montana Valli del Verbano **Simone Castoldi** in rappresentanza dei sindaci della zona e una trentina di volontari appartenenti ai gruppi comunali che hanno collaborato con i Genieri di Samarate che si sono occupati della posa del ponte Bailey.

Ad ogni associazione è stato consegnato un attestato di ringraziamento in cui la Provincia esprime la stima e la riconoscenza “per la disponibilità, la solidarietà e il lavoro svolto, segno della preziosa efficienza e professionalità acquisita dal sistema di Protezione civile della Provincia di Varese”.

Presente anche Giuseppe Giorgetti: il ponte è stato intitolato a sua figlia Erika, la giovane di Samarate impegnata nel volontariato che ha perso la vita in un incidente sulle montagne della Valle d'Aosta questa estate.

La Provincia si è occupata della posa del ponte provvisorio, delle opere propedeutiche e dei lavori conseguenti alla posa e sta procedendo con il rifacimento del tratto di strada franato, per un impegno economico pari a 750.000 Euro (di cui il 50% finanziato dalla Regione Lombardia).

Poco prima del sopralluogo il consiglio provinciale convocato a Villa Recalcati aveva approvato

all'unanimità i lavori “di somma urgenza” per il ripristino del collegamento stradale: occasione per il presidente per ringraziare il consigliere Barcaro, “che ha passato giorni interi a Curiglia”, e per Barcaro di fare il punto della situazione.

“In 40 giorni siamo riusciti a risolvere il problema con un’ottima soluzione di cui la Provincia si è fatta carico con grande impegno – ha detto il consigliere -. Ricordo che durante il tavolo tecnico con il prefetto si era anche ipotizzato, come extrema ratio, di delocalizzare i 150 abitanti isolati dalla frana, poi con il settore Viabilità abbiamo optato per limitare il più possibile i disagi con il ponte provvisorio, un manufatto agile e sicuro che si adatta bene alle esigenze del cantiere. E’ stato un lavoro impressionante, la posa è stata portata a termine in una sola giornata grazie al prezioso apporto dei volontari”.

Un contributo, quello dei volontari, prestato davvero con grande spirito di servizio: “lo dimostra il fatto che ieri sera al buio e sotto la pioggia si sono presentati quasi tutti per celebrare il momento dell’inaugurazione, non ce lo aspettavamo” afferma il presidente.

“Un ringraziamento sentito e doveroso anche all’Arma dei Carabinieri per il continuo supporto e alla cittadinanza che è stata comprensiva e ha ben sopportato i disagi: chiedo a tutti ancora un po’ di pazienza perché il ponte è transitabile solo negli orari in cui il cantiere non è attivo, ma non escludiamo che, una volta terminate le opere più impegnative, si potrà valutare un’estensione dell’orario in cui sarà autorizzato il transito. E aggiungo che i lavori consentiranno anche un miglioramento della viabilità sulla S.P. 6 rispetto al passato” conclude Barcaro.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it